

Billio
 Infinito



Ampre car mi fu quest'ermo colle,
 E questa siepe, che da tanto parte
 Del ^{l'ultimo orizzonte} ~~secolo~~ confine il guardo esclude.
 Ma sedendo e mirando, ^{interminato} un infinito
 Spazio di là da quella, e sovrumani
 Silenzi, e profondissima quiete
 Io nel pensier mi fingo, ove per poco
 Il cor non si spaura. E come il vento
 Odo stormir ^{tra} queste piante, io quello
 Infinito silenzio a questa voce
 Vo comparando: E mi sovrien l'eterno,
 E le morte stagioni, e la presente
 E viva, e il suon di lei. Così ^{tra} ~~fra~~ questa
^{Infinità} ~~Incertezza~~ ^{s'annega il} mio pensier ^{mi s'annega},
 E l'annaffiar mi è dolce in questo mare.